rilancio economico e sociale della Calabria. Le proposte che i giovani amministratori metteranno in campo saranno affidate al presidente della Regione, Mario Oliverio. Parteciperanno tra gli altri Antonio Nicoletti, responsabile provinciale Anci Giovani, Michele Rizzuti, segretario provinciale Gd, Mario Valente, segretario regionale Gd, Luigi Guglielmelli, segretario provinciale Pd, Marco Grandinetti, responsabile nazionale Gd Enti locali.

ritorna all'ordine del giorno la questione piazza Bilotti, con la relazione del sindaco all'esito della commissione d'inchiesta «sugli atti relativi al concorso di idee per la sistemazione di piazza Luigi Fera», istituita da Occhiuto nell'ormai lontano aprile 2012. Ma non sarà l'unico tema da dibattere, poiché si parlerà anche dell'istituzione a Cosenza di un dipartimento universitario per individuare, su proposta di tutti e 30 i consiglieri, «misure e atti di terreni nel centro città» e all'analisi della figuraccia fatta alla Bit con la brochure contenente l'immagine di Himmler. «Svista, dolo o ignoranza?», chiedono le opposizioni. Gli ultimi due punti sono: «Riorganizzazione rete ospedaliera, rete emergenza-urgenza e reti tempo dipendenti» dopo l'ultimo decreto del commissario Scura e «Legge Delrio, obbligo del 40% di donne in Giunta - Sentenza Tar Calabria», altro tema caldo in municipio.

ENTI RIFORMATI

ASSEMBLEA DEI SINDACI LA SEDUTA VA DESERTA

Erano convocati in Piazza XV marzo tutti i primi cittadini del Cosentino Hanno risposto solo 74 su 155 All'ordine del giorno, l'approvazione del nuovo Statuto della Provincia

A destra, L'ingresso del Palazzo della Provincia

La prima assemblea dei sindaci del Cosentino, convocata ieri mattina da Mario Occhiuto nella sede della Provincia, è andata deserta a causa del mancato raggiungimento del numero legale. Il presidente, però. si è avvalso della presenza dei tanti amministratori comunali presenti in sala per fare il punto sulla situazione dell'ente, obbligato dalla recente legge Del Rio al riordino delle funzioni con mantenimento di quelle fondamentali inerenti viabilità, edilizia scolastica e ambiente. Ha quindi ringraziato il direttore generale Antonio Molinari per il delicato lavoro svolto al tavolo di riordino con la Regione Calabria, alla quale dal primo aprile sono passate operativamente le funzioni inerenti Agricoltura, Caccia e Pesca e Formazione professionale che fino a fine luglio restano però affidate materialmente alle Province.

«L'inadeguatezza delle risorse attuali – ha affermato Occhiuto – costringe la Provincia di Cosenza a limitarsi a piccoli interventi sulla viabilità, per cui si stanno effettuando sopralluoghi per la ricerca di soluzioni con criteri di economicità al fine di dare risposta ai casi più drammatici». La Provincia di Cosenza ha comunque avviato la sua attività, nominando anche i consiglieri delegati per materia, i quali sono a disposizione degli amministratori locali unitamente agli uffici e allo staff del presidente. La disponibilità all'ascolto dei problemi – ha concluso Occhiuto – e l'impegno per la loro risoluzione da parte della Provincia di Cosenza e del suo presidente ci sono e ci saranno sempre; e sono stati sostanziati con apposito provvedimento presidenziale per l'assistenza tecnica ai Comuni, oltre che con l'avvio delle procedure per la costituzione della Stazione unica appaltante provinciale».

Nel merito dell'assemblea dei sindaci – convocata ieri mattina presso il Palazzo del Governo in piazza XV marzo per la resa del parere sul nuovo Statuto della Provincia, già adottato dal consiglio provinciale – hanno risposto all'appello 74 amministrazioni comunali sulle 155 comprese nel Cosentino. Per il raggiungimento del numero legale necessario per la validità della seduta era necessaria la presenza di almeno 78 sindaci o loro delegati, corrispondenti alla metà più uno arrotondata per eccesso. Mario Occhiuto ha nondimeno tenuto a ringraziare gli intervenuti, giunti da tutta la provincia per onorare l'importante impegno istituzionale che non ha potuto avere seguito per l'assenza di appena 4 amministrazioni, sottolineando peraltro che i cittadini rappresentati dagli amministratori presenti sono stati 426.258, ben superiori ai 357.016 previsti per il quorum abitanti.